

tacolo. C'è da scegliere e da contentarsi. Alla Fenice si dà l'*Otello*; l'eterno *Nabucco* al teatro Gallo in S. Benedetto; la nuova ed eccellente Compagnia lombarda recita all' Apollo: ha commedia diurna al Malibran. Le divine melodie del *Rossini*, troppo vecchie o troppo diverse da quelle che trovano oggidì, non fecero, quella irruzione, che noi ci eravamo immaginati. Per la moda che corre, parvero strani que' lunghi recitativi e sparsero un non so che di freddo nella bellissima composizione, or che siamo avvezzi ad udire le umane voci a sonare più che a cantare, facendo solo a gara cogli strumenti; e ciò non pertanto, come non poteva non essere, l'introduzione, il famoso duetto: *L'ira d'avverso fato*, il bellissimo finale dell'atto 2.<sup>o</sup> e tutto il 3.<sup>o</sup> han destato il più vivo entusiasmo; e i giovani a cui erano nuove, almeno in teatro, quelle note sublimi, si scaldarono al pari de' vecchi, a cui elle ridestavano già tante gradite impressioni. La *Garcia* è una valente Desdemona; ell'ha voce fresca, intonata, di bellissima tempra, che modula con grandissima agilità, e nel famoso *Se il padre m'abbandona* ella eseguì con molta purezza e perfezione que' difficili gorgheggi, come cantò